REGIONE LIGURIA

Settore Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Genova, 14.10.2021

Prot. n. IN/2021/14852

Allegati:

Rif.: IN/2021/13045 del 15.09.2021

Oggetto: **S819** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la "Realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione (Operazione R13 e R5) in loc. Molinetto – Comune di Cogoleto".
Proponente: S.T.I. Soluzioni Tecnologiche Internazionali SRL - Ovada.
Richiesta contributi istruttori ex art. 4, comma 4, DGR n. 107/2018.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Trasmissione contributo.

Class.: 2021/G11.6.2
Class.: 2021/G11.6.8/163

Si riscontra la nota prot. n. IN/2021/13045 del 15.09.2021 di richiesta di contributo istruttorio nei confronti dell'intervento in oggetto.

Sotto il profilo della strumentazione urbanistica locale e sovraordinata

Si evidenzia al riguardo che gli elaborati integrativi prodotti, in esito alla verifica di adeguatezza e completezza documentale (v. nota del Settore Urbanistica prot. n. IN/2021/11328 del 03.08.2021), disattendono quanto a suo tempo richiesto riguardo alla vigente strumentazione urbanistica.

Pertanto non risulta possibile allo stato degli atti esprimere il contributo istruttorio per il profilo di competenza.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo ha esaminato i documenti progettuali integrativi pubblicati in data 15.09.2021, unitamente a quelli resi disponibili lo scorso 26.07.2021.

Sotto i profili inerenti il vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., art. 142, c. 1, "lett. c", fascia 150 mt da corsi d'acqua pubblici) e l'Ambito di PTCP (TRZ) per l'area d'intervento si richiama quanto già rappresentato nella nota del medesimo Settore prot. n. IN/2021/11421 del 04.08.2021.

L'intervento denominato "**Realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione**" interessa la frazione dell'area dove si trova ancora il fabbricato con funzione produttiva da tempo dismesso.

Si rileva la sostanziale assenza degli approfondimenti a suo tempo richiesti con la nota del 04.08.2021, volti – si rammenta – a pervenire anche per fasi ad una riqualificazione del bene immobile per la sua interezza.

Attesa la natura non definitiva delle opere, e che di fatto:

- l'intervento interessa un'area scoperta di circa mq 1'500 (in precedenza era indicata una superficie di mq 7'700), dove è già in esercizio un impianto di betonaggio e prevede l'inserimento di un nuovo impianto tecnologico per il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione,

- saranno posizionati (oltre a taluni macchinari) n. 3 scarrabili, accostati fra di loro, di mt 5 x 2/cad. (non si conosce l'altezza ma si comprende che trattasi di funzionalità tipo deposito), in posizione retrostante l'esistente edificio ed un manufatto uso ufficio di tipo mobile (di cui non è nota l'altezza),

- l'accesso all'area in oggetto si esercita da Via Molinetto e la stessa area risulta in pendenza a salire verso il piede dell'ex fronte di cava, con conseguente limitazione della visibilità,

- il capannone industriale, il cui poligono di base occupa circa mq 500 (una delle relazioni cita che sia adibito a deposito/ricovero attrezzature) di fatto non è interessato da alcuna lavorazione e/o trasformazione, come del resto di fatto non risultano necessari livellamenti o altre sistemazioni esterne,

riguardo all'auspicato specifico progetto di riqualificazione del sito <<*attesa la disorganica configurazione attuale che ad una prima lettura appare del tutto indifferente rispetto alle generali problematiche più sopra evidenziate ed in particolare per quanto attiene agli obiettivi, ovvero quello di pervenire entro tempi definiti ad una trasformazione della situazione in atto che dia luogo ad un più equilibrato rapporto tra l'area interessata ed il contesto*>>, nulla è pervenuto e codesto Settore ha provveduto comunque alla pubblicazione di competenza.

In assenza dell'auspicato miglioramento del compendio immobiliare, anche per fasi funzionali, il contributo istruttorio per la componente Paesaggio non può che limitarsi alla richiesta del ricorso di opere di mitigazione locali dell'intervento stesso, opere che, in considerazione dell'obiettivo della mitigazione dell'attività nelle sue componenti fisiche sul territorio, esposto a viabilità pubblica con un'area sportiva nelle dirette prossimità, si esplicitano con l'accoglimento e l'esecuzione delle seguenti prescrizioni:

1. l'impianto sia dotato di nuove barriere vegetali di tipo perimetrale, da porre a dimora e mantenere nel tempo mediante adeguate e periodiche cure agronomiche, anche in prossimità o all'interno di ridotti spazi liberi da macchinari e manufatti, così da mascherare l'impatto visivo (ad esempio piante frugali di effetto schermante da definire con la Civica Amministrazione;
2. sia prevista una finitura cromatica neutra per le parti esterne del manufatto-ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gabriella Boero

Il Dirigente ad interim
Settore Urbanistica
Il Dirigente del Settore
Affari Giuridici Territorio
Dott. Daniele Casanova

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Massimo Pietrasanta

Il Dirigente del Settore
Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Ing. Alessandro Croce